

→ **IL NEW YORK TIMES** con Obama ma lancia l'allarme sul rischio di vittoria della destra

→ **L'EX PORTAVOCE DI BUSH** tradisce il leader repubblicano: voto per i democratici

Battaglia nei 13 Stati incerti «McCain può ancora farcela»

Tredici punti di distacco. Per i sondaggi il senatore democratico è ampiamente in testa. Ma in 13 Stati la sfida resta incerta. E il New York Times, schierato con Barack, mette in guardia i democratici

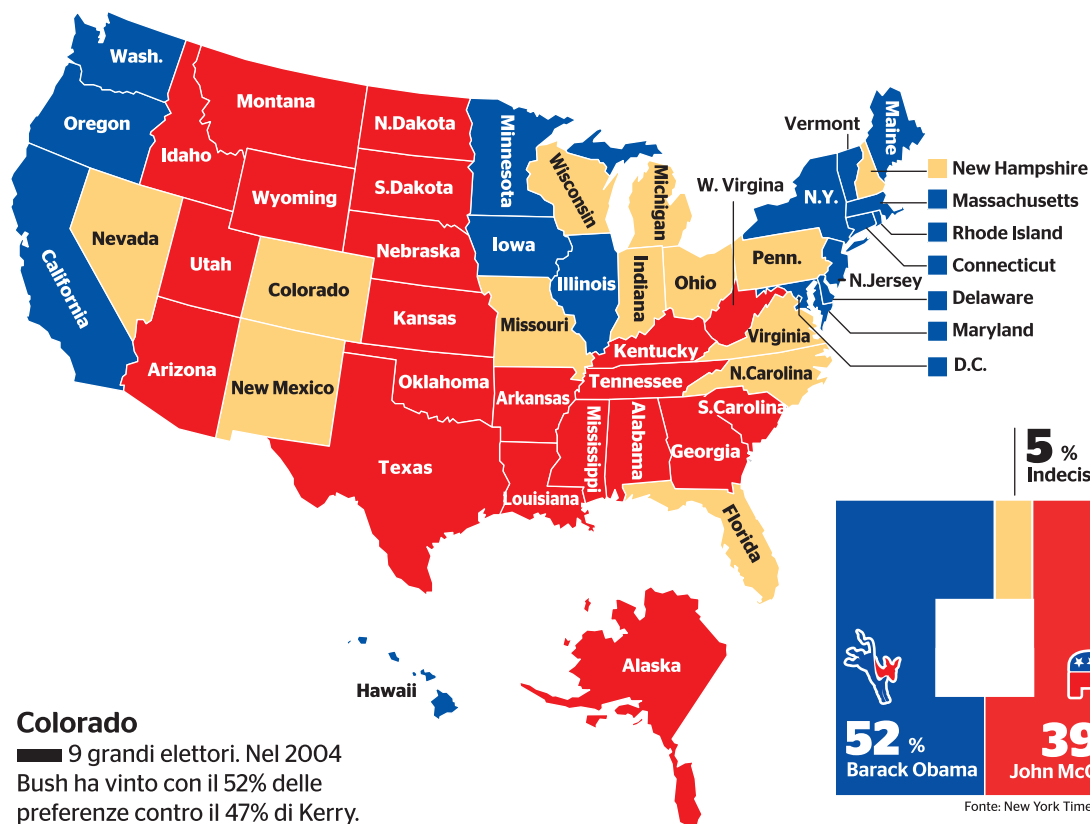
Roberto Rezzo

New York
roberto.rezzo@unita.us

Tredici punti di distacco a favore di Barack Obama nell'ultimo sondaggio condotto a livello nazionale dal New York Times e dalla rete televisiva Cbs, ma il quotidiano avverte che John McCain potrebbe ancora farcela. Per vincere la Casa Bianca occorre aggiudicarsi 270 grandi elettori e la battaglia si concentra negli Stati dove non è possibile prevedere il risultato. In controtendenza l'indagine dell'Istituto Gallup, secondo cui il vantaggio di Obama si riduce da 6 a 4 punti. Dopo l'endorsement dell'ex segretario di Stato Colin Powell, un altro esponente dell'amministrazione Bush volta le spalle ai repubblicani. Si tratta di Scott McClellan, ex portavoce del presidente, che ieri ha dato l'annuncio ufficiale dagli schermi della Cnn. «Voterò per il candidato che si spera possa cambiare davvero la politica a Washington», ha dichiarato McClellan. E subito dopo ha fatto il nome di Obama. Dopo le dimissioni per «motivi personali» nel 2006, l'ex portavoce ha consumato la rottura con Bush pubblicando un libro di memorie in cui denuncia di essere stato ingannato sulle armi di distruzione di massa in Iraq.

Obama dovrebbe tornare in serata dalle Hawaii dove si è recato per visitare la nonna gravemente malata. «Non ci possiamo permettere di passare i prossimi quattro anni rimpiangendo di non aver fatto abbastanza negli ultimi giorni di questa campagna - si legge in un messaggio inviato a sostenitori e simpatizzan-

La sfida per la Casa Bianca



Colorado

■ 9 grandi elettori. Nel 2004 Bush ha vinto con il 52% delle preferenze contro il 47% di Kerry. Obama è dato in vantaggio di 5 punti

Florida

■ 27 grandi elettori. Bush ha battuto Kerry 52% contro 47% nello Stato dove i democratici non vincono dal 1964. McCain è in vantaggio

Indiana

■ 11 grandi elettori. Bush ha prevalso con un margine di 20 punti in uno Stato dove i democratici non vincono dal 1964

Michigan

■ 17 grandi elettori. Kerry ha vinto di 3 punti nel 2004. La crisi del settore manifatturiero favorisce i democratici. Obama è dato in vantaggio di 16 punti

Missouri

■ 11 grandi elettori. Bush ha battuto Kerry 53% contro 46% alle scorse presidenziali. Obama in vantaggio di 5 punti

New Hampshire

■ 4 grandi elettori. Kerry ha battuto Bush per un solo punto 4 anni fa. McCain ha vinto alla grande alle primarie

New Messico

■ 5 grandi elettori. Kerry ha vinto per meno di 6mila voti nel 2004. L'elevato numero di ispanici favorisce Obama

Nevada

■ 5 grandi elettori. Bush ha vinto alle scorse elezioni. Negli ultimi 40 anni i repubblicani hanno prevalso in 8 presidenziali su 10. Obama in vantaggio di 3 punti

Wisconsin

■ 10 grandi elettori. Kerry ha vinto con un margine di 11mila voti su un totale di 3 milioni di elettori. Obama in testa di 8 punti

North Carolina

■ 15 grandi elettori. Bush ha battuto Kerry di 12 punti. Un quinto della popolazione è afro americana. Obama in testa di 3 punti

Ohio

■ 20 grandi elettori. Bush nel 2004 ha vinto con un margine di oltre 120mila preferenze. Obama in testa di 9 punti

Pennsylvania

■ 21 grandi elettori. Kerry ha battuto Bush 51% contro 48% alle scorse presidenziali. Il vantaggio di Obama è ridotto da 12 a 8 punti

Virginia

■ 13 grandi elettori. Bush ha vinto con un margine del 6% e i democratici non la spuntano dal 1964. Obama è in testa